

LORENZO PINESSI, GIUSEPPE ANGELINI

INTERVENTO PSICOTERAPICO ADLERIANO E SENSO SOCIALE

Caratteristica psicologica costante delle nevrosi e dei disturbi psicosomatici è un difetto più o meno marcato del sentimento sociale. I malati nevrotici e/o affetti da disordini psicosomatici prendono sempre una « distanza » abnormemente sviluppata verso gli altri e verso la collettività. I tre punti di integrazione dell'individuo nella comunità, vale a dire la professione, l'amicizia e l'amore, non sono mai affrontati in modo etico né tanto meno produttivo, quando esiste una nevrosi. Questo calo del sentimento sociale è dovuto al prevalere della volontà di potenza che prende atto di una condizione di inferiorità e di insicurezza e, spesso, cerca di diminuire la componente di frustrazione attribuendone le responsabilità all'ambiente o ai suoi settori.

Le compensazioni nevrotiche messe a punto per superare il complesso di inferiorità perseguono un fine di dominio e di prevaricazione sull'ambiente e quindi sono antisociali. Questa componente antisociale si può vedere direttamente nelle compensazioni di tipo aggressivo, ma è possibile vederla come una componente più sottile anche in altre compensazioni che presentano uno stato di sofferenza per costringere l'ambiente a venire in aiuto del soggetto: e quindi è anche questa una via di pressione indirizzata verso gli altri.

Ancora nel rapporto sessuale ed amoroso il nevrotico è poco disponibile a corrispondere alle esigenze del proprio partner e tende invece a imporre le sue, anche qui con modalità aggressive o con artifici di tipo passivo.

La Psicologia Individuale si preoccupa di mettere in evidenza le molteplici contraddizioni che possono presentarsi fra il fine ultimo coscientemente perseguito e il fine fittizio, quasi sempre asociale o antisociale, verso il quale tendono i dinamismi inconsci. Il processo psicoterapico secondo l'ottica adleriana si propone di portare il soggetto verso un più armonico stile di vita, reintegrandolo nella società, attraverso delle scelte esistenzialmente valide e attraverso delle compensazioni positive, nella convinzione che la completa guarigione consiste, al di là della pura soggettività, nella reintegrazione interpersonale del paziente. Perché questo riesca occorrono due presupposti: il primo è che l'individuo sia condotto a un'autocritica e a un'autoconsapevolezza che lo renda edotto del fine fittizio asociale che può nascondersi dietro a finalità perseguite a livello di coscienza e socialmente valide; il secondo consiste in un decondizionamento di dettaglio e condotto nei minimi particolari dello stile di vita precedente perché anche dopo che l'individuo ha preso coscienza dei suoi dinamismi inconsci, questi possono

egualmente continuare ad agire infiltrandosi attraverso le maglie della volontà. Questa deve essere graduale e pazientemente seguita dal terapeuta.

Il rapporto tra terapeuta e paziente costituisce il collaudo di uno stile di vita positivo e socialmente ben impostato, in quanto, secondo la tecnica adleriana, è un rapporto fronte a fronte, paritario e solidale. L'incremento giudato del sentimento sociale è un fattore di guarigione e quindi di maggiore felicità perché appunto il sentimento sociale è un'istanza innata dell'uomo che può realizzarsi senza compensi solo attraverso validi rapporti interpersonali.

Ogni tentativo di compensare la propria inferiorità in un modo egoistico produce infelicità e quindi non raggiunge la guarigione, poiché l'individuo che si sente abnormalmente distante dagli altri finisce inevitabilmente per soffrirne. Il recupero del sentimento sociale richiede di necessità un ridimensionamento della volontà di potenza, ma non deve soffocarla del tutto. È necessario infatti appagare entro limiti ragionevoli la propria autostima facendola però operare al servizio di un fine etico invece che di un fine prevaricante.

Il concetto adleriano di « divisione del lavoro » offre al singolo la possibilità di appagare le proprie esigenze affermative attraverso una gratificazione non isolata ma compartecipe di quella degli altri individui.